



Ricordo di un sorriso

Ricordo un sorriso
sulle labbra del mio viso
rincorrendo con nostalgia
quella dolce infanzia mia:
quel gallo di periferia
cantava l'alba che volava via,
e poi alla sera in braccio alla mamma
nell'incanto di una ninna nanna.

In riva al mare lo rivedo
davanti al mio castello,
poi sulle braccia di mio padre,
assaggiando il timone e l'ebbrezza di volare
ed ancora tirando un pallone
sentendo forte forte il cuore.

Lo rivedo ancora nel mio cortile
tra i capelli di bellissime ragazzine:
ora sopra i volti della gente
e di chi spesso non ha niente.

Dal buio quante volte mi ha salvato
oltre questa quotidiana guerra
che non respira il profumo della terra.

È un semplice sorriso
oggi troppe volte spento



“Deus Day”

www.deusday.com



profondo seme per ognuno,
essenza di ogni arido o fertile giardino.

Al mio sorriso che mi salva,
mi aiuta, mi conduce oltre il deserto
e il giardino della vita.